

**m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0006387.08-03-2016**

Buongiorno come da indicazioni contenute nell'opuscolo fornito da Terna S.p.A. durante l'Open Day Lucca del 28.01.2016, invio in allegato le mie osservazioni relativamente ai progetti in oggetto. Resto a disposizione per chiarimenti in merito. Attendo un V/s gradito riscontro. Distinti saluti.

Marco Meschi

Mitt.  
Meschi Marco  
Via

Spett.le  
TERNA S.p.A.  
Viale Egidio Galbani, 70  
00156 ROMA  
[info.riassettolucca@terna.it](mailto:info.riassettolucca@terna.it)

**OGGETTO: osservazioni sulle proposte di riassetto della rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca.**

Il sottoscritto Meschi Marco, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ed ivi residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, in relazione alle proposte di riassetto della rete 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca, contenute nell'opuscolo distribuito durante l'Open Day Lucca del 28.01.2016, comunica con la presente le proprie osservazioni di seguito elencate:

Premessa

Io e la mia famiglia viviamo da oltre 40 anni nella nostra abitazione di Maggiano, Via per Corte Donatone, 91, uno tra i fabbricati più vicini alla linea in questione, come ben evidenziato nei Vostri grafici, a meno di 100 metri dall'asse della linea elettrica in questione.

Proprio per quanto premesso credo che le esperienze personali maturate in questi ultimi 40 anni, mi diano titolo a poter esprimere le mie osservazioni che proprio perché basate su esperienze reali assumono valore di testimonianza oltre che un parere personale.

Aspetto della salute

Ogni giorno, specialmente quando piove, o nel momento in cui scende la condensa e si forma la brina, è facilmente udibile il brusio che emettono i cavi in prossimità dei due tralicci che abbiamo prima e dopo la nostra casa.

Nei periodi di maggior sfruttamento della linea, in particolare nei mesi da maggio a luglio, è capitato più volte che alcune apparecchiature elettroniche presenti nel nostro edificio, quali computer, stampanti, telefoni o linee telefoniche abbiano avuto dei malfunzionamenti o abbiano subito dei danni alle centraline elettroniche e in alcuni casi è stato necessario sostituirli.

E' esemplare il caso del cancello elettrico di accesso alla mia abitazione, che nel periodo estivo, nell'orario dalle 15:00 alle 17:00, nei giorni dei picchi di consumo elettrico, spesso addirittura si apre e si chiude da solo, senza rispondere ai comandi; una volta finito l'orario di picco di consumo il cancello non ha più questo "strano comportamento".

Io non sono né un medico né un professore, ma mi viene da pensare che questi fenomeni siano la dimostrazione evidente che questa linea crea dei campi magnetici molto potenti, i quali se possono danneggiare le apparecchiature elettroniche, a maggior ragione possono avere inevitabili ricadute sulla salute di chi vive nelle zone limitrofe o che per svariati motivi deve trascorrere molto tempo nelle zone limitrofe.

Personalmente posso elencare una serie di anomalie che si sono presentate nella nostra famiglia che non possono essere del tutto casuali:

mia madre ammalata e morta di cancro

mio nonno e mia nonna ammalati di aritmie cardiache

mio padre ha dovuto ricorrere ad un pace maker

io stesso ho delle anomalie negli impulsi cardiaci

molte coppie abitanti nelle immediate vicinanze delle linee elettriche presentano disturbi e problemi di fertilità di coppia

Aspetto legale

La giurisprudenza è ricca di sentenze che individuano nelle emissioni elettromagnetiche delle linee ad alta tensione la causa di molti problemi sanitari esprimendosi a favore dei cittadini che hanno subito gravi danni alla salute.

Anche nell'opuscolo fornito nell'Open Day è evidenziato un paragrafo su cosa prevede la legge dal quale si evince che con il passare degli anni, e quindi anche con maggiore esperienza reale e con l'avanzare degli studi scientifici in materia, è evidente come tutte le nuove leggi e le linee guida emanate restringano sempre di più i limiti di esposizione

### Aspetto ambientale

La zona dove passano le linee elettriche in questione è per la maggior parte tutelata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Ambientali e Storici con un vincolo paesaggistico.

Ora questo vincolo paesaggistico impone a chi vuol eseguire anche semplici modifiche allo stato dei luoghi, anche solo per adeguare i propri ambienti alle nuove normative in materia di sicurezza, di risparmio energetico, o solo eseguire migliorie, severe limitazioni, nonché lunghissimi adempimenti burocratici.

Durante la ristrutturazione di un annesso agricolo alla nostra casa di abitazione la Soprintendenza ci ha imposto che le finestre avessero l'architrave a forma leggermente circolare e nella foto autorizzativa erano ben evidenti i cavi dell'alta tensione che passavano proprio sopra il fabbricato da ristrutturare.

Ora dico che se è giusto imporre certi vincoli costruttivi, è altrettanto sacrosanto che certi ecomostri siano rimossi da queste zone di "tutela ambientale".

Le colline lucchesi sono considerate come un patrimonio per la nostra zona, dove molti, anche da lontano, vengono ad abitare, a sposarsi, a passare periodi di villeggiatura e devono essere riportate al loro originario splendore. La demolizione delle linee elettriche prevista nel progetto 2014 e anche nei progetti A1 ed A2, libererebbe da questo ecomostro le colline, le pievi romaniche di Formentale, Farneta, Maggiano, la Certosa di Farneta, nonché tutta la visuale che si ha dalle colline stesse verso la splendida piana di Lucca. Non si può apprezzare la Piana se la visuale è intralciata da cavi e tralicci.

### Aspetto della sicurezza

Proprio alcuni mesi fa nella zona di Pisa uno dei cavi di questa linea ad alta tensione si è schiantato, cadendo a terra in zona residenziale, oltre che sui cavi della media tensione e delle linee a bassa tensione.

E' stato per puro caso che non si sia verificata una strage, infatti proprio alcuni minuti prima dello schianto, uno scuolabus aveva fatto scendere alcuni bambini proprio nel punto ove il cavo è caduto a terra.

Si sono comunque riscontrati ingenti danni alle apparecchiature delle abitazioni servite dalle linee elettriche minori interessate dallo schianto.

### Aspetto economico

E' altrettanto giusto evidenziare che le proprietà immobiliari che sono investite dalla linea elettrica ad alta tensione hanno un valore reale di mercato molto inferiore rispetto a quello che potrebbero avere se la linea fosse demolita. E' difficile infatti trovare persone disposte a comprare, o tantomeno a prendere in affitto immobili in queste zone, anche se i proprietari li propongono a prezzi stracciati.

Anche le attività che hanno luogo nelle vicinanze, sono per gli stessi motivi penalizzate, specialmente quelle che hanno a che vedere con il turismo, vedi agriturismi, affittacamere e strutture ricettive in genere.

### Progetti Terna

Il progetto del 2014 prevede che 208 edifici siano liberati dalla presenza dei cavi, mediante la demolizione di circa 15 km di linee, mentre 38 edifici sarebbero interessati dalla nuova linea, con uno scarto vantaggioso di 170 edifici.

L'alternativa A1 prevede di liberare 184 edifici ed interessarne 19 di nuovi con uno scarto vantaggioso di 165.

L'alternativa A2 prevede di liberare 184 edifici ed interessarne 23 di nuovi con uno scarto vantaggioso di 161

L'alternativa B1 prevede di non liberare nessun edificio e di interessarne 10 di nuovi con un aggravio di 10.

### Conclusioni

Dai capitoli aspetto sanitario, aspetto legale ed aspetto di sicurezza si evince che è necessario allontanare le linee elettriche ad alta tensione dal maggior numero di edifici.

Da un punto di vista ambientale è assolutamente necessario che le linee siano rimosse da zone di tutela ambientale e siano spostate in zone di minor pregio.

Pertanto il progetto del 2014 risultava il migliore per questi aspetti.

Visto il diniego al progetto 2014, l'alternativa A1 risulta a mio parere la più vantaggiosa tra A1 ed A2, mentre è evidente che l'alternativa B1 sia un progetto addirittura peggiorativo della situazione attuale, da non prendere neanche in considerazione.

Spero che nella scelta prevalgano gli interessi della comunità e dell'ambiente, come auspicabile in una moderna democrazia e non siano invece determinanti gli interessi politici o di pochi cittadini più influenti, come una vecchia Prima Repubblica.

Maggiano, 02.02.2016

In fede  
Marco Meschi

